



Prot. N. 4854

Lì, 22 dicembre 2008

All.

Dott. Emilio Di Somma

Vice Capo del Dipartimento A.P.

Dott. Massimo De Pascalis

Direttore Generale del Personale e Formazione
Dipartimento A.P. **R O M A**

Ci pervengono numerose lamentele, da parte del personale dirigente di questa Amministrazione, in merito ad un recente provvedimento adottato presso l'Ufficio del Contenzioso, che vede attribuito, in via provvisoria, un doppio incarico (sezione + settore), se pur non di natura dirigenziale, ad un dirigente penitenziario, peraltro con minore anzianità di servizio, rispetto ad altri dirigenti impiegati nel medesimo Ufficio.

Tale scelta incide non solo sull'assetto organizzativo dell'Ufficio in questione, ma soprattutto appare inopportuno, in considerazione dell'esubero di dirigenti penitenziari su tutto territorio nazionale.

In base a quanto previsto dall'Amministrazione, unitamente alle OO.SS., in tema di attribuzione degli incarichi ai dirigenti penitenziari e dei criteri contrattati, tale provvedimento crea i presupposti affinché il destinatario del doppio incarico, maturi maggiori titoli rispetto al restante personale dirigenziale, da poter spendere, per il conferimento di un incarico all'interno della procedura di mobilità volontaria, già avviata dall'Amministrazione e a dispetto di quei dirigenti che prestano servizio nelle sedi dirigenziali periferiche.

A titolo di esempio, in base ai parametri numerici individuati dalla Direzione del personale e delle formazioni con nota del 16.07.08, un dirigente penitenziario che assume in via provvisoria un incarico presso un Istituto penitenziario di III livello, in un anno e/o semestre matura n. 4 punti, mentre il dirigente di cui sopra, per la responsabilità di n. 2 sezioni e/o settori al DAP matura, sempre in anno e/o semestre, n. 6 punti. (criterio della valorizzazione dell'esperienza maturata a far data dalla nomina a dirigente).

Per coerenza ed equità, sarebbe opportuno che l'Amministrazione, si attenesse a quanto già realizzato presso alcuni Uffici del DAP, e, cioè, sempre di recente, sono stati attribuiti alcuni incarichi dirigenziali, così come individuati dal D.M. 27 settembre 2007, in base all'anzianità di servizio e/o in considerazione della pregressa assegnazione del dirigente destinatario presso l'ufficio interessato.

Si chiede pertanto alle SS.LL. di voler intervenire in merito, al fine di trovare un'equa soluzione, al problema sollevato dalla scrivente O.S.

In attesa di cortese, urgente riscontro, si porgono cordiali saluti.

Il Portavoce
Dott.ssa Angela Greco



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

Roma, li



Prot. n.
GDAP-0058850-2009

PU-GDAP-1e00-13/02/2009-0058850-2009

Alla O.S. U.I.L.P.A. Penitenziari
Viale Emilio Lepido. N. 46
00175 - R O M A

OGGETTO: - Nota della O.S. U.I.L.-Penitenziari. Comitato Dirigenti Penitenziari del 22 dicembre 2008.

Con riferimento al contenuto della nota n. 4854 del 22 dicembre 2008, si comunica, tenuto conto delle informazioni pervenute dai competenti Uffici, quanto segue.

A seguito dell'assegnazione ad altro incarico del dirigente responsabile della Segreteria dell'Ufficio del Contenzioso, era necessario procedere alla nomina di un nuovo responsabile che potesse con continuità gestire le delicate attività di competenza nonché la realizzazione di due importanti e complessi progetti relativi all'informatizzazione e all'individuazione, nomina e tenuta dei rapporti con i referenti regionali.

La scelta è stata operata tra i dirigenti già in servizio presso l'Ufficio con maggiore pregressa esperienza nello specifico settore, a prescindere dall'anzianità di servizio.

E' utile evidenziare al riguardo che il suddetto incarico, non è previsto dal D.M. 27 settembre 2007 come posto di funzione dirigenziale.

IL VICE CAPO VICARIO